



**Segreteria Nazionale**  
Via Farini, 62 - 00185 Roma  
Tel. +39 06 48903773 - 48903734  
Fax: +39 06 62276535  
[coisp@coisp.it](mailto:coisp@coisp.it)  
[www.coisp.it](http://www.coisp.it)

COISP · COORDINAMENTO PER L'INDIPENDENZA SINDACALE DELLE FORZE DI POLIZIA

---

Prot. 936/16 S.N.

Roma, 8 ottobre 2016

**MINISTERO DELL'INTERNO**  
DIPARTIMENTO DELLA PUBBLICA SICUREZZA  
SEGRETERIA DEL DIPARTIMENTO  
UFFICIO PER LE RELAZIONI SINDACALI  
c.a. Signor Direttore, V. Prefetto Tommaso Ricciardi

**OGGETTO: *Lo ribadiamo: la condotta del Questore di Venezia desta seria preoccupazione.***

Con lettera del 20 settembre 2016 avente ad oggetto “*Normativa in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*” (Allegato nr. 1), il Vicario del Questore di Venezia (con firma autografa “*d’ordine del Questore*”) comunicava che “*In relazione al vigente Piano di emergenza per la sede distaccata della Questura di Venezia, in Marghera via Nicolodi 21, si rende necessario effettuare un’esercitazione, prevista dal D.M. 10.03.1998 all. VII punto 7.4 e dalla normativa in materia di tutela della salute e sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 15 lettere t e u; 36 lettera b; 43 lettera d e 46, comma 2, del D.Lgs. 81/08), al fine di verificare l’attuabilità di quanto previsto dal Piano medesimo. ... L’esercitazione è prevista per le ore 15.00 di lunedì 26 settembre 2016. ... Alle ore 14.30, al Corpo di Guardia, con il personale addetto alle procedure antincendio in servizio, si terrà un incontro preliminare per l’illustrazione della procedura. ...*”.

Detta lettera, indirizzata ai “*Dirigenti Divisioni e Uffici Questura*” al “*R.S.P.P.*” e, per conoscenza, al Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza del personale dell’Amministrazione Civile dell’Interno ed alle “*Segreterie Provinciali OO.SS. Polizia di Stato*” le quali, giuste disposizioni ministeriali, svolgono le funzioni di R.L.S. per quanto riguarda il personale della Polizia di Stato, veniva trasmessa via email il 22 settembre 2016 alle ore 15:47:29 (Allegato nr. 2), due giorni dopo che era stata sottoscritta.

Preso atto dei contenuti della predetta missiva, considerate le attribuzioni del Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza così come statuite dall’art. 50 del D.Lgs. 81/2008, con nota del 23 settembre 2016 (Allegato nr. 3), trasmessa via email lo stesso giorno alle ore 14:13:34 (Allegato nr. 4), meno di 24 ore dall’invio dell’email da parte della Questura, la nostra Segreteria Provinciale di Venezia comunicava al Questore di detta provincia, “*signor*” Angelo Sanna, che un proprio incaricato “*in data 26 settembre 2016, in qualità di Rappresentante della Sicurezza per i Lavoratori usufruirà di alcune ore per l’espletamento di attività connesse al D.Lgs 81/2008. ... 4 ore (dalle 14.00 alle 18.00) del monte ore assegnato per l’espletamento di tale attività come previsto dalla normativa vigente ...*”.

Con lettera del 26 settembre 2016 avente ad oggetto “*Decreto Legislativo 81/08 – Rappresentante per la sicurezza dei lavoratori*” (Allegato nr. 5), il “*Funzionario Addetto alle Relazioni Sindacali*” della Questura di Venezia (con firma autografa “*d’ordine del Questore*”) comunicava al Dirigente dell’U.T.L., da cui dipende il dirigente sindacale del COISP per il quale era stata data comunicazione in merito alle ore di permesso “*per l’espletamento di attività connesse al D.Lgs 81/200*”, che “*In riferimento alla richiesta formulata dalla Segreteria Provinciale COISP si informa che, salvo inderogabili esigenze di servizio, il sottonotato personale fruirà di un permesso di 4 ore, per l’espletamento dei compiti previsti dal Decreto Legislativo 81/08, nella giornata del 26 settembre 2016: - GIACOMETTI PAOLO (14.00/18.00)*”.

Citata missiva, indirizzata anche alla “*SEGRETERIA PROVINCIALE COISP in qualità di rappresentante dei lavoratori per la sicurezza*”, veniva trasmessa via email il 26 settembre 2016 alle ore 15:13 (Allegato nr. 6), tre giorni dopo la comunicazione del COISP e, soprattutto, in maniera incredibilmente vergognosa, un’ora e 13 minuti dopo quel lasso di tempo “(14.00/18.00)” che pure veniva concesso.

Ricapitolando: il 23 settembre 2016 la Segreteria Provinciale di Venezia del COISP comunica al Questore di detta provincia che un proprio incaricato, in data 26 settembre 2016, in qualità di Rappresentante della Sicurezza per i Lavoratori avrebbe usufruito di 4 ore di permesso (dalle 14.00 alle 18.00) per l'espletamento di attività connesse al D.Lgs 81/2008; il 26 settembre 2016 (il giorno stesso in cui il nostro Dirigente sindacale avrebbe dovuto fruire delle 4 ore di permesso dalla 14.00 alle 18.00, il Questore di Venezia comunica al Dirigente dell'ufficio in cui presta servizio il nostro Rappresentante che le ridette ore potevano essere concesse "salvo inderogabili esigenze di servizio" e tale comunicazione al funzionario veniva fatta via email alle ore 15:13, così negando, di fatto, al nostro Rappresentante sindacale di fruire del permesso chiesto (...dalle 14.00 alle 18.00...) se non dalle 15:13.

Gli veniva concesso di assentarsi dal servizio dalle 14.00 alle 18.00 ... ma, di fatto, poiché la comunicazione è stata inviata alle 15:13, gli veniva concesso di assentarsi solo da tale orario!!

Non contento di essersi comportato in maniera scioccamente arrogante, il Questore di Venezia dava poi ulteriore riprova del suo "elevato" spessore morale e dirigenziale....

Con lettera datata ancora una volta 26 settembre 2016 (per ben due giorni non aveva trovato modo di corrispondere alla richiesta di permesso ex art. 50 del D.Lgs. 81/2008 formulata dal COISP, poi in uno stesso giorno tralasciava tutto per dedicarsi esclusivamente a questa O.S.) il ridetto Questore rappresentava quanto segue alla nostra Segreteria Provinciale di Venezia e, per conoscenza, a codesto Ufficio nonché al "Polo di Riferimento D.Lgs. 81/08" del Dipartimento (Allegato nr. 7):

*...si fa rilevare come per l'ennesima volta le comunicazioni relative alla fruizione di permessi per attività di R.L.S. di codesta sigla pervengano in tempi non congrui ad una corretta valutazione; in particolare, sono quasi sempre inoltrate nelle giornate immediatamente precedenti a quelle richieste o, come nella circostanza in argomento, dopo le ore 14,00 del venerdì così da non consentire la previsione dell'assenza del dipendente segnalato in sede di stesura della programmazione settimanale dei servizi, mettendo anche in difficoltà l'Ufficio di appartenenza.*

*Nel caso specifico il R.L.S. sarebbe stato unico presente in Officina Nautica nel pomeriggio della giornata richiesta, ora impresenziata dalle 16,30.*

*Per gli Uffici del Dipartimento si precisa che, nonostante il disservizio, come al solito, non si è opposta alcuna obiezione.*

Per l'ennesima volta, quindi, il Questore di Venezia si prodigava nel tentare di addebitare al COISP delle violazioni (inesistenti!) ed una condotta che creerebbe disservizi (inesistenti e peraltro non rilevati dal Dirigente dell'U.P.G. che altrimenti, visto il "salvo inderogabili esigenze di servizio" non avrebbe concesso al nostro Dirigente sindacale di allontanarsi dal servizio!!), riuscendo invero, per l'ennesima volta, a raccogliere una magra figura nonché a testimoniare la pochezza della sua attività.

Nondimeno, la pronta replica della nostra Segreteria Provinciale di Venezia, datata 30 settembre 2016 (Allegato nr. 8), puntualizza e prova ampiamente quanto siano false le accuse del ridetto Questore al COISP e di quanto egli sia, conseguentemente, del tutto immeritevole del ruolo che riveste!! Alla stessa perveniva ulteriore riscontro del Questore Sanna (Allegato nr. 9) le cui unghie che stridevano sugli specchi hanno rischiato di provocare onde anomale in tutta la laguna di Venezia...

**Preg.mo Direttore, La preghiamo ulteriormente di voler intervenire nei riguardi di tale Questore Angelo Sanna e soprattutto di voler informare il Signor Capo della Polizia per gli opportuni provvedimenti che lo stesso riterrà di dover prendere non tanto più al fine di far cessare una condotta che si evidenzia sempre più come arrogante ed insensata (il "signor" Sanna per noi può continuare quanto gli pare il suo impegno contro il COISP, tanto non farà altro che accumulare figuracce su figuracce) quanto ai fini di una valutazione su una condotta che davvero comincia a destare seria preoccupazione.**

In attesa di cortese riscontro, l'occasione è gradita per inviare i più Cordiali Saluti.

Il Segretario Generale del COISP  
*Franco Maccari*